

MAGGIO
2013



SEAS

in famiglia

Maria, la madre di Gesù

Nelle ultime pagine dell'ultimo libro della trilogia su Gesù Cristo, "L'infanzia di Gesù", il Papa emerito Joseph Ratzinger commentando il Vangelo di Luca presenta Maria sia come «la grande credente», sia come «l'immagine della Chiesa, che custodisce la Parola nel suo cuore e la trasmette».

Il mese di Maggio, a partire dalla tradizione inaugurata all'interno del noviziato domenicano di Fiesole nel 1677, è ormai per tutti i cristiani il mese della Madonna. Dedicare alla madre di Gesù un intero mese significa riconoscere in essa, come dice sempre Ratzinger, l'icona esemplare del credente. Senza cadere nel devozionalismo tutti siamo chiamati in questo Tempo di Grazia ad invocare Maria, la Madre delle Grazie, perché innanzitutto ci aiuti a credere di più per poter dire davvero: «Signore aumenta la nostra Fede»!

In secondo luogo perché ci doni ogni giorno la forza di



IN QUESTO NUMERO

Un nuovo libro
I "soldi della chiesa":
il bilancio della Parrocchia
Vita Parrocchiale

affermare e sostenere, come lei, il nostro "sì" a Gesù, il nostro «avvenga di me secondo la tua Parola»!

Sono cose queste ridette e risentite lo so. Ma è altrettanto vero che spesso sono disattese nella nostra vita di cristiani. Lo sguardo su Maria sia allora per noi una occasione, anche dal punto di vista pastorale, per pregare di più, anche attraverso le coroncine, le novene, le trasmettere in maniera fedele alla Tradizione della Chiesa e credibile. Guardando a Maria cogliamo l'occasione per meditare sulla nostra vita cristiana, sulle nostre debolezze, sulle nostre delusioni, sui nostri fallimenti e alla luce del suo "Sì" totale, solenne e costante chiediamole ancora che "rivolga a noi gli occhi suoi misericordiosi" perché, in questo tempo di prove, alimenti la speranza e consolidi il nostro Amore per il suo amatissimo figlio Gesù!

Ave Maria...prega per noi peccatori!

Franco

Ho pubblicato ...

... un nuovo libro di Ozanam

Amelia Soulacroix, moglie di Federico Ozanam, nel 1856, tre anni dopo la morte del marito, pubblicò "Il Libro dei malati". Il Beato Federico Ozanam aveva lasciato solo alcune pagine di appunti, dove aveva annotato i brani della Sacra Scrittura che lo avevano sostenuto nella sua malattia.

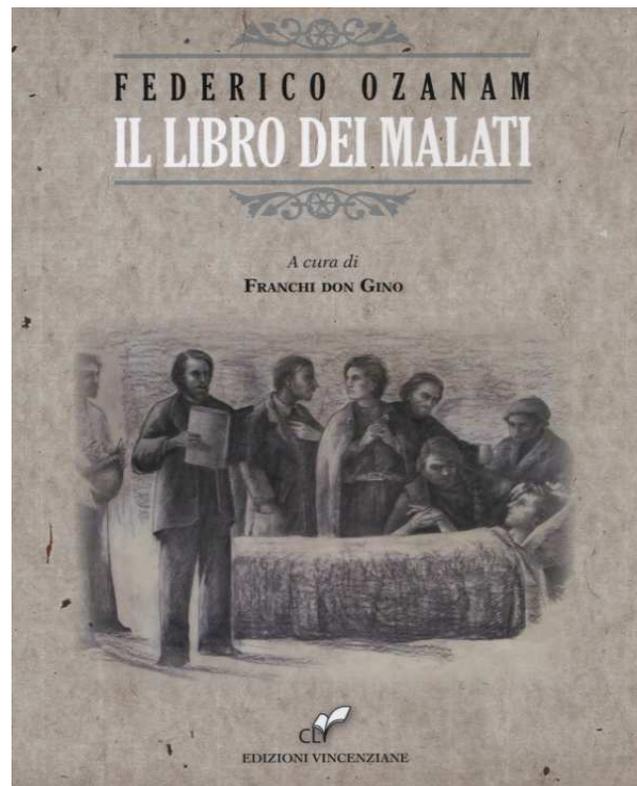
Il mio intento nel riproporre l'opera di Federico Ozanam rimane quello iniziale espresso nelle parole di Amelia Soulacroix: *Questi brani sono stati scelti da un malato cristiano che trovò nella meditazione della Sacra Scrittura la forza di soffrire con pazienza, la costanza di volere sempre con sottomissione e amore la volontà di Dio, e il coraggio di sacrificare la sua vita quando questa gli fu chiesta...*

...Abbiamo raccolto queste pagine sparse; sono dedicate a tutti quelli che soffrono.

Anima desolata, provata dalla tristezza, se troverai in questo libro ciò che nello sconforto solleva e santifica i mali, non dimenticarti nel dolore del tuo fratello, che ha pensato a te. Che il bene che ti ha fatto accresca davanti a Dio il merito di questo fedele, e che una preghiera affretti, se ancora occorresse, il momento in cui si riposerà nella pace e nella luce, sul grembo del nostro Salvatore benedetto in eterno.

La Chiesa si è pronunciata il 22 agosto 1997: Federico Ozanam "riposa nella pace e nella luce sul grembo del nostro Salvatore benedetto in eterno", Giovanni Paolo II lo ha proclamato "beato".

Anche nel fare della Parola di Dio il riferimento e il nutrimento quotidiano della fede e della speranza Federico Ozanam fu un antesignano, come del resto nella riflessione di affrontare la questione sociale alla luce del Vangelo. Adesso la Bibbia è nelle mani di tutti i fedeli cattolici, come il pensiero sociale cattolico, dalla *Rerum novarum* alla *Caritas in veritate*, si è sviluppato.



SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXIII - NUMERO 5 - MAGGIO 2013

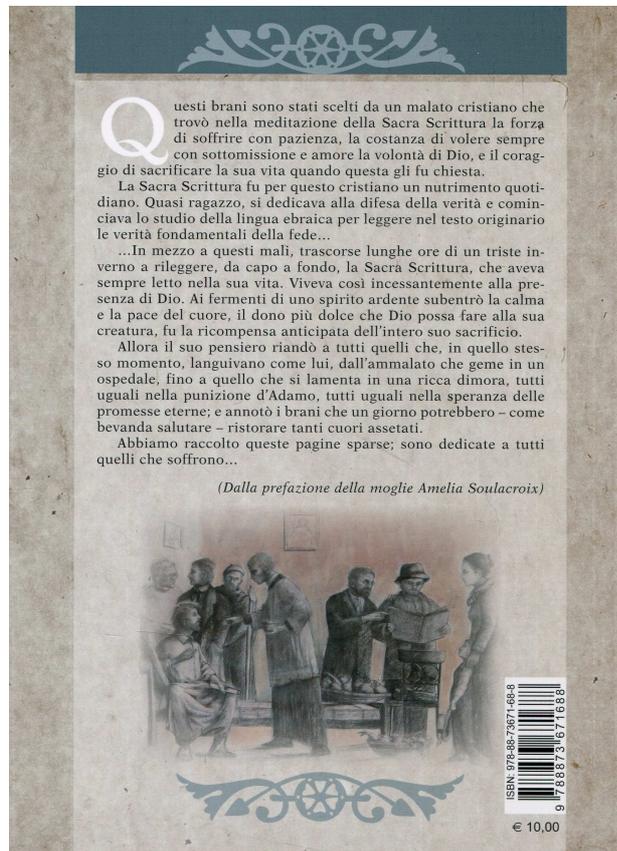
Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Un altro motivo che mi ha indotto a curare questa pubblicazione è anche il fatto che l'opera fu impostata da Federico Ozanam proprio a Livorno, dove trascorse gli ultimi quattro mesi della sua vita: in una lettera del 1° giugno al fratello Carlo, scriveva: *Questa buona Amélie, che s'ingegna sempre a tenere occupata la mia mente, mi aveva fatto iniziare il piano di un Libro degli ammalati dove avremmo dovuto raccogliere i passi più toccanti della Bibbia, dei Santi Padri e dei santi sulle malattie, le sofferenze, i sentimenti che queste devono ispirare, l'uso che bisogna farne.*

In un'altra lettera all'amico Alexandre Ferriny-Jérusalemly scritta a Livorno, parla della consolazione che trova, nella malattia, nella lettura della Sacra Scrittura: *“Ma la mano del Signore mi ha toccato. Mi ha toccato, credo come Giobbe, come Ezechia, come Tobia, non fino alla morte, ma fino a farmi soffrire a lungo. Malauguratamente, non ho la pazienza di questi giusti, mi lascio abbattere facilmente dalle sofferenze e non mi consolerei della mia debolezza se non trovassi nei salmi dei gridi di dolore che Davide lancia verso Dio ai quali Dio finalmente risponde accordandogli il perdono e la pace. Ah amico mio, quando si ha la fortuna d'essere diventati cristiani, è un grande onore d'essere nato israelita, di sentirsi figli di questi patriarchi e di questi profeti, le parole dei quali sono così belle che la Chiesa non ha trovato niente di più bello da mettere sulla bocca dei bimbi. Durante lunghe set-*



(Dalla prefazione della moglie Amelia Soulaacroix)

timane di languore, i Salmi non si sono molto separati dalle mie mani. Non mi stancavo mai di rileggere questi lamenti sublimi, questi slanci di speranza, queste suppliche piene d'amore che rispondono a tutti i bisogni, a tutte le miserie della natura umana. Sono quasi tremila anni che un re improvvisava questi canti nelle sue giornate di desolazione e di pentimento, e noi vi troviamo ancora l'espressione delle nostre angosce e la consolazione dei nostri mali. Ed è compito del prete di ripeterle ogni giorno e migliaia di monasteri sono stati fondati affinché questi Salmi fossero cantati a tutte le ore e che questa voce supplicante non tacesse mai. Soltanto il Vangelo è superiore agli inni di Davide, anche perché ne è il compimento, perché tutti i voti, tutti gli ardori, tutte le sante impazienze del profeta trovano il loro fine nel Salvatore proveniente dalla sua razza. Ed è tale il legame tra i due testamenti che lo stesso Salvatore non ha un nome a lui più caro di quello di Figlio di Davide. I due ciechi di Gerico lo chiamano così ed io stesso gli grido come loro “Figlio di Davide, abbiate pietà di noi”.

Visto che la celebrazione del bicentenario della nascita di Federico Ozanam sarà fatta a Livorno, vorrei contribuire all'evento con questa pubblicazione.

Don Gino Franchi

Bilancio della Parrocchia

ENTRATE		USCITE	
ATTIVO AL 31-12-2011	Euro 172,23	VARIE E MANUTENZIONE	Euro 1.036,00
RACCOLTA MESSE	Euro 11.624,16	ARREDI	Euro 0,00
COPPO (offerte Messe, matrimoni, battesimi, stanze)	Euro 16.055,01	SERVIZIO SACERDOTE E DIACONO	Euro 5.148,00
BENEDIZIONI FAMIGLIE	Euro 10.152,30	SPESE CULTO	Euro 994,67
CARITÀ	Euro 236,20	CARITÀ	Euro 1.258,00
ENTRATE C/O TERZI (vedi pagina seguente)	Euro 26.507,20	CATECHISMO E ATTIVITÀ PASTORALI	Euro 765,36
RENDITA PARROCCHIA (interessi bancari)	Euro 488,00	CANCELLERIA E TIPOGRAFIA (di cui € 2.850,00 per il Giornalino)	Euro 2.983,58
RIMBORSO ASSICURAZIONE (€ 500,00 nel Coppo)	Euro 0,00	GIORNALI E LIBRI	Euro 4.463,30
VISITA PELLEGRINI AMERICANI (€ 777,00 nel Coppo)	Euro 0,00	ASSICURAZIONE, TASSE, ENERGIA ELETTRICA, GAS	Euro 7.071,94
		USCITE C/O TERZI (vedi pagina seguente)	Euro 27.028,70
		PULIZIA LOCALI	Euro 3.100,00
		FONDO MANUTENZIONE CHIESA	Euro 10.500,00
TOTALE ENTRATE	Euro 65.235,10	TOTALE USCITE	Euro 64.849,55
SALDO ATTIVO AL 31.12.2012		65.235,10 – 64.849,55 = EURO 385,55	

GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO		FONDO MANUTENZIONE CHIESA	
TOTALE ENTRATE	Euro 4.015,40	SALDO AL 31.12.2011	Euro 46.819,50
TOTALE USCITE	Euro 832,00	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	Euro 1.511,88
		ACCANTONAMENTO 2012	Euro 10.500,00
SALDO AL 31.12.2012	Euro 3.183,40	SALDO AL 31.12.2012	Euro 66.412,29

RACCOLTA C/O TERZI - 2012 -

		ENTRATE	USCITE
GIORNATA MISSIONARIA		834,50	834,50
GIORNATA PRO-SEMINARIO		750,00	750,00
QUARESIMA DI CARITÀ		1.342,73	1.342,73
CARITÀ DEL PAPA		100,00	100,00
TERRA SANTA		50,00	50,00
UNIVERSITÀ CATTOLICA		10,00	10,00
RACCOLTA PRO-TERREMOTATI EMILIA-ROMAGNA		941,47	941,47
PRO-ERITREA	Da buste	5.900,30	
	Da adozione a distanza	635,00	
	Da attivo "Presepe"	58,00	
	Per funerali Favillini	758,20	
	Per il Battesimo di Leonardo Corti	280,00	
	Dalla Parrocchia del Rosario	1.500,00	
	In memoria di Ines	120,00	
	Da attivo "Casa di Accoglienza"	10.227,00	
	Da offerte	3.000,00	
 Totale	22.478,54	
		22.478,54	23.000,00
TOTALI		26.507,20	27.028,70
		Differenza = - 521,50	

Due parole di commento

Ogni anno siamo a questo punto a parlare del nostro "Bilancio": tutto sommato va bene, perché nonostante la crisi generale si continua a "vivere", cioè abbiamo il necessario per portare avanti la vita ordinaria della Parrocchia.

Si affrontano le varie scadenze che si presentano, si fa anche qualche spesa straordinaria e in fondo non necessaria come la realizzazione di nuovi "abbellimenti" in chiesa, si sta comunque attenti a non sprecare nulla, come si fa in ogni famiglia. Con questo periodo di crisi generale purtroppo in tante famiglie, quando è venuto a mancare il lavoro, quando la situazione generale mette la paura del domani si sta certamente anche peggio.

Eppure le persone della Comunità continuano la loro generosità facendosi carico anche delle necessità della "chiesa". E di questo dobbiamo ringraziare tutta la Comunità.

C'è una voce che dobbiamo sottolineare: 26.500 euro nel "conto terzi". Sono i soldi che abbiamo raccolto per gli "altri", quelli che sono andati per la "carità" che la Parrocchia sostiene. Sono più del 40% del bilancio generale. Ma va bene così: anzi è una "lezione" che dobbiamo rendere a tutti.

Vita parrocchiale

Domenica 26 maggio alle ore 9,30
sei bambine e sei bambini
della nostra parrocchia
riceveranno la loro
PRIMA COMUNIONE

UN EVENTO
CHE RICORDEREMO ANCHE DOPO

**IL 18 MAGGIO ALLE ORE 21.30
AL TEATRO "FILICCHI"**

DOPO UN ANNO DI PROVE E DI TRIBOLAZIONI
VERRA' RAPPRESENTATO
IL MUSICAL

CHIARA E FRANCESCO L'AMORE QUELLO VERO

**UNA PRODUZIONE DI TUTTA LA PARROCCHIA
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA "MANSARDA "
E DELLA "COMPAGNIA DE L'ASINELLO".
PER LA REGIA DI ANDREA BOCELLI**

**VENITE NUMEROSI
INGRESSO LIBERO A OFFERTA
CONSIGLIATO 8 EURO**

... seguendo Don Gino



*10 aprile:
col Clero livornese
in San Pietro,
a Roma.*



*12 aprile:
al convegno
ANSPI
ad Assisi.*





Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

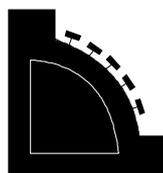
CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 20.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE UNA VASCA PER LA CLINICA DI KAREN.

Nel mese di aprile sono tornate solo 19 buste con la somma di 242 euro. meno male che c'è stata una "adozione a distanza per un bambino di Hebo" per cui siamo arrivati a 557 euro

Rimangono da raccogliere 16.622,70 euro.

Grazie a tutti e speriamo si pensi un po' di più anche alla Clinica di Karen.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI APRILE

Entrate aprile.....Euro 1.946,48

Uscite aprile.....Euro 868,60

ARCHIVIO PARROCCHIALE

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

ROSSI TINA (1930)



... seguendo Don Gino

*18 aprile:
al Convegno della
Società di San Vincenzo de Paoli,
presso l'Università Cattolica
di Milano.*

